

Valentina Florio



valentinaflorio27@gmail.com

ciclo della scuola di specializzazione:

III

titolo della tesi di specializzazione:

Ö pesto in to mortâ: pratiche e politiche di un prodotto “tipico”

relatore:

Cristina Papa

Valentina Florio (Bordighera 1985) si laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia all'Università degli Studi di Genova con una tesi sul candomblé afro-brasiliano e la sua cucina rituale. Coltiva grande interesse per il patrimonio culturale immateriale, in particolar modo per le tradizioni alimentari. Nel 2013 si diploma presso la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici redigendo una tesi sulla patrimonializzazione del pesto genovese.

Redige di progetti di sviluppo e patrimonializzazione per le ONG GVC e AACPP che successivamente implementa in Tunisia tra 2013 e 2015.

Nel 2015 partecipa alla stesura del progetto di digitalizzazione dei giochi tradizionali di Bangladesh e Mongolia per Unesco.

Nel 2016 affianca lo chef italo argentino Mauro Colagreco nello sviluppo di due progetti di recupero delle tradizioni alimentari in America Latina, mentre lavora presso il ristorante Mirazur nell'ufficio di relazione con la stampa.

Tiene un corso di Etnografia ed etnologia presso l'Università Sophie Antipolis di Nizza per gli anni 2017 e 2018.

Nel febbraio 2020, insieme con suo marito Antonio Buono, apre “Casa Buono”, un piccolo ristorante di campagna nella Valle Roja, al confine tra Italia e Francia, dove dà vita al progetto di recupero delle tradizioni alimentari transnazionali in collaborazione con il Museo della Valle delle Meraviglie situato nel villaggio francese di Tende.